



AGI0713-R01 3 CRO 0

Covid: per 2 italiani su 3 bambini pagheranno prezzo piu' alto

(AGI) - Roma, 18 nov.- Due italiani su tre sono convinti che a pagare il prezzo degli effetti a lungo termine dell'emergenza Coronavirus saranno i piu' piccoli. E' quanto emerge dall'indagine condotta da Demopolis "Gli Italiani e la poverta' educativa minorile nell'era Covid" presentata dal Fondo per il contrasto della poverta' educativa minorile "Con i bambini".

Secondo la ricerca, la mancanza di dispositivi informatici adeguati e di connessioni idonee si e' rivelata un problema nel 14% dei casi, un dato che cresce al 22% al Sud. Ma per il 45% le difficolta' della didattica a distanza dipendono dalla scarsa capacita' di attenzione nel contesto stesso della DAD. Gli italiani restano convinti che le opportunita' dell'istruzione non siano oggi garantite equamente per tutti nel nostro Paese: appena il 9% crede che la scuola italiana garantisca oggi tale opportunita'. Ma l'educazione dei giovani non e' solo questione della scuola. Per il 67% degli italiani la responsabilita' dei minori e' di tutta la comunita', dato che si attestava al 49% nella rilevazione dello scorso anno. Per il 91% degli italiani la diffusione della poverta' educativa e' un fenomeno grave e 9 italiani su 10 ritiene oggi importanti, per lo sviluppo del Paese, le azioni di contrasto al fenomeno.

"La pandemia ha aggravato ancora di piu' le disuguaglianze nel nostro Paese- ha spiegato Francesco Profumo presidente di Acri-. Su tutte, quella innescata dalla poverta' educativa minorile, che condanna i nostri concittadini piu' giovani sin dai primi anni della loro vita. Se un ragazzo o una ragazza era a rischio di abbandono scolastico prima della pandemia, lo e' ancora di piu' oggi, con la chiusura delle scuole e soprattutto delle attivita' extra-scolastiche. Negare l'accesso all'educazione significa negare in futuro il diritto a una vita dignitosa", ha commentato Profumo. (AGI)Mos

18/11/2020 15:40



Peso:41%